

Stretta sugli ambulanti al mercatino: spariscono asiatici e africani

Pubblicato: Mercoledì 3 Febbraio 2016



Si apre la polemica sul mercatino mensile di Saronno. L'appuntamento che si è svolto domenica è stato il primo che si è svolto con il nuovo regolamento voluto dall'amministrazione comunale della Lega Nord. Situazione che ha generato diversi malcontenti, perché le bancarelle sono passate da circa 90 a 50 e tra gli esclusi, a causa del nuovo regolamento vi erano anche storici ambulanti di origine straniera.

A spiega la situazione la lista civica Tu@Saronno che ha votato favorevolmente il nuovo regolamento e che sottolinea: «La proposta di ridurre il numero degli stalli e la loro dimensione per cercare di selezionare gli espositori di maggiore qualità e incentivarli a esporre solo la merce che vendono di più – che non è detto sia la migliore – è quindi un tentativo di migliorare la qualità del mercato, ma non ne costituisce una precisa connotazione né da una certezza di risultati. Questo premesso, è chiaro che, se il criterio è la “qualità” della merce, **la selezione degli espositori non può essere che lasciata a criteri soggettivi**. E difatti nel regolamento non si fa alcun cenno a tali criteri, mentre (art. 8) si specifica in che modo venga stabilita l'assegnazione dei posteggi secondo dati oggettivi come la data di protocollo della richiesta e l'anzianità nella presenza. Come commissario di Tu@Saronno per il commercio ho ritenuto opportuno **dare parere favorevole a questo tentativo dell'Amministrazione** considerata anche la possibilità, condivisa da tutti, di emendare il regolamento in futuro per apportare delle migliorie alla luce delle prime edizioni».

«Sono però sorti molti dubbi tra i saronnesi su come siano stati in effetti applicati i criteri di selezione

degli espositori – prosegue la lista civica -. In molti **hanno notato che a sparire sono stati soprattutto quelli stranieri, asiatici e africani**, mentre sono rimaste diverse bancarelle con merce di qualità scadente gestite da italiani. Ovviamente, **una selezione basata sull'etnia sarebbe per noi inaccettabile**. A questo punto crediamo che sia opportuno, anche per dare la giusta importanza al nuovo corso che si è deciso d'intraprendere, **che l'Assessore Francesco Banfi faccia chiarezza sui criteri di selezione** e renda pubblico l'elenco degli esclusi, perlomeno per tipologia merceologica. Questo riporterebbe la discussione in merito al mercatino lontano dal binario molto molto pericoloso sul quale si stanno incanalando i social, ovvero quello della discriminazione razziale».

Sulla situazione interviene anche la Lega Nord, per voce del consigliere Claudio Sala: «Chissà come mai, **ogni qualvolta si penalizza uno straniero, si cerca sempre di gridare allo scandalo**. Allora facciamo sapere ai senegalesi che si sono lamentati, che questa volta il regolamento approvato in consiglio comunale non ha colpito solo loro, ma anche gli italiani. Perché è doveroso dire, che il nuovo documento, **non ammette gli spuntisti, ovvero gli ambulanti che fanno richiesta di occupare una piazzola all'ultimo minuto**, quando questa rimane vuota per assenza del titolare. Inoltre se la merce che si intende esporre non soddisfa i requisiti del regolamento, l'espositore, indipendentemente, che sia bianco o nero, non sarà ammesso al mercatino».

«Precisiamo che l'amministrazione **non ha cacciato nessuno dai mercatini**, ha semplicemente applicato un regolamento approvato in consiglio comunale e condiviso da maggioranza e associazioni di categoria – prosegue Sala -. Personalmente ritengo le dichiarazioni dei senegalesi molto gravi, **perché la nostra amministrazione non fa distinzioni di nessun genere**, applica semplicemente le regole come accade in tutti i paesi civili, e aggiungo che se si fossero informati meglio, tra gli espositori iscritti al mercatino di fine mese, vi è anche un loro connazionale, assente al primo appuntamento perché all'estero sino a Febbraio. **È ora di finirla con la storia del razzismo e del vittimismo**, ricordiamo che ogni anno lo stato italiano tra nuove tasse e regolamenti colpisce e perseguita milioni di imprenditori, ma in questo caso tutto è normale, forse perché la maggior parte di loro non sono di colore».

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it